Provincia di Modena

Area Amministrativa
Affari generali e Polizia Provinciale
Corpo di Polizia Provinciale

Determinazione numero 2406 del 05/11/2026

OGGETTO: ALLESTIMENTO VEICOLO DI SERVIZIO DI CUI DOTARE IL CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MODENA -AFFIDAMENTO FORNITURA TRAMITE IL MERCATO ELETTRONICO MEPA E IMPEGNO DI SPESA - CIG: BDADB2C75F.

Il Dirigente GOZZOLI LUCA

Il Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena, fin dalla sua costituzione, ha garantito e continua a garantire lo svolgimento delle proprie funzioni su tutto il territorio provinciale. Svolge prioritariamente le funzioni di:

- polizia ambientale ed ittico-venatoria;
- soccorso in caso di calamità naturali, catastrofi ed altri eventi che richiedono interventi di protezione civile;
- polizia amministrativa nelle materie di competenza provinciale;
- sicurezza stradale;
- accompagnamento e rappresentanza.

L'attività espletata viene svolta in collaborazione con le altre Forze di Polizia dello Stato e degli enti locali, con le associazioni di volontariato e con gli Ambiti Territoriali di Caccia, ed agisce le funzioni di Polizia Giudiziaria alle dirette dipendenze dell'Autorità Giudiziaria.

Il Corpo di Polizia Locale della Provincia agisce nell'alveo naturale della "Polizia di Comunità" che si può sinteticamente definire un modello organizzativo, una modalità di presidio del territorio caratterizzato dalla presenza capillare degli operatori che si avvicinano, in tal modo, alla comunità, e ci si pone l'obiettivo di potenziare questa metodologia di lavoro dando vita ad una forma specializzata di controllo del territorio, allargato all'attività di contrasto, soprattutto nei territori rurali, ai reati di stampo ambientali con particolare riferimento al "bracconaggio della fauna selvatica", reato odioso e osteggiato con determinazione dalle comunità locali.

Per raggiungere questo importante traguardo, che peraltro è sempre in divenire, la Polizia di Comunità, però, non deve essere interpretata in chiave riduttiva, come la creazione di un'unità specifica all'interno del Corpo di Polizia locale della Provincia, ma come una "nuova filosofia di lavoro" dell'intero servizio.

Per poter adempiere in modo efficiente ed efficace alle singole funzioni, agli operatori vengono assegnati “mezzi di trasporto”, che devono essere custoditi in magazzini di proprietà della Provincia o di altri enti pubblici, e manutenuti con la “diligenza del buon padre di famiglia”, poiché ne rispondono in modo diretto e personale per fatti di natura dolosa o commessi con colpa grave. Il mezzo assegnato, però, deve essere perfettamente conforme alle vigenti disposizioni normative e circolare in condizioni di sicurezza per gli operatori e gli eventuali trasportati legittimati a salire a bordo nonché essere anche specificamente attrezzati per lo svolgimento di attività dedicate.

A seguito della adozione della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, infatti, si è assistito, a livello nazionale, ad una trasformazione nella fisionomia delle Province, tale da metterne in discussione il ruolo di ente intermedio. L’ente quindi ha ridotto drasticamente il proprio “parco veicoli” considerata la proporzionale riduzione del personale rimasto in servizio e solo negli ultimi anni ha ricominciato a definire strategie economiche di sostituzione degli impianti e degli strumenti obsoleti, tra cui si devono necessariamente annoverare i veicoli della Polizia Locale della Provincia.

Ciò poiché la normativa nazionale in materia di caccia, L. n. 157/92, stabilisce che le Regioni devono prevedere, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, il controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia e lo fanno autorizzando piani di controllo che devono essere attuati dalle “guardie venatorie dipendenti delle Amministrazioni Provinciali”. Sulla falsariga si allinea anche la L.R. n. 8/1994, e successive modificazioni, che assegna i prelievi e gli abbatti

La lettura combinata degli ultimi atti normativi volti a disciplinare il contenimento della fauna selvatica per ristabilire il dovuto equilibrio tra uomo e natura consente di affermare che è necessario dare vita ad un evoluto sistema di controllo del territorio, attuando la ripartizione dei servizi e degli interventi per i settori e le aree di competenza territoriale individuate, valutando opportunamente le locali caratteristiche ambientali, attraverso una frequentazione effettuata soprattutto con l’utilizzo di veicoli tecnici adeguati, quali un veicolo fuoristrada volto a gestire nell’immediatezza anche situazioni di emergenza come quelle determinate dei piani di controllo della fauna selvatica, soprattutto se frequentante la fascia pedemontana della Provincia di Modena che difficilmente può essere raggiunta con altri mezzi tecnologicamente non evoluti ed adeguatamente equipaggiati con la necessaria strumentazione tecnica.

La presenza costante sul territorio è garantita attraverso una frequentazione effettuata anche con l’utilizzo di veicoli tecnici adeguati volti a gestire nell’immediatezza situazioni di emergenza in caso di calamità, catastrofi e altri eventi che richiedono interventi di protezione civile anche in territori aspri di cui è costituita la fascia pedemontana della Provincia di Modena e difficilmente può essere raggiunta con altri mezzi tecnologicamente non evoluti ed adeguatamente equipaggiati con la necessaria strumentazione tecnica.

La Provincia di Modena, infatti, nella parte sud, è caratterizzata da un territorio rurale collinare e montano come il comprensorio del Cimone, che sia nel periodo invernale sia nel periodo estivo sono ad alta vocazione turistica. Risulta pertanto opportuno disciplinare organicamente la pianificazione, l’attuazione e la gestione di specifici servizi di monitoraggio del territorio, dove l’attività di vigilanza si inserisce nel più ampio quadro dei servizi di prevenzione in generale, secondo la consueta e già ampiamente esaminata logica di comunità, che implica sempre e comunque vicinanza al cittadino, che deve essere supportato nel contrasto ai diversi fenomeni devianti che coinvolgono non solo l’uomo ma anche la fauna selvatica, patrimonio indisponibile dello Stato.

Con Determinazione 2385 del 03/11/2026 ad oggetto “ACQUISTO DI 1 VEICOLO DI SERVIZIO, PREVIA INDAGINE ESPLORATIVA DI MERCATO, DI CUI DOTARE IL CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MODENA CON CONTESTUALE PERMUTA-

AFFIDAMENTO FORNITURA E IMPEGNO DI SPESA." è stato acquistato un veicolo SUZUKI VITARA 1.4 4WD colore bianco che ora si intende equipaggiare.

Il nuovo veicolo, però, dovrà essere adeguatamente attrezzato e allestito all'uso speciale come previsto dal decreto dirigenziale MIT del 20/02/2003 e successive modifiche e integrazioni, che stabilisce la disciplina tecnica ed amministrativa dello stesso destinati ad uso esclusivo del Corpo di Polizia Locale e ciò anche nella nuova logica di una Polizia di comunità che costituisce una forma specializzata di monitoraggio costante del territorio.

Il Corpo di Polizia Locale della Provincia non può, però, sospendere la propria attività istituzionale che deve essere garantita con assoluta continuità e frequenza in tutti i periodi dell'anno dando in tal modo ai cittadini prossimità e sostegno.

Per quanto sopra richiamato risulta pertanto improrogabile la necessità di procedere alla vestizione e alla immatricolazione ad uso speciale del nuovo veicolo di cui sopra, recentemente acquistato, per implementare il parco mezzi attualmente in dotazione al Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena e per rispondere alle esigenze di vicinanza alla comunità che deve essere accompagnata nel percorso di segnalazione di fenomeni devianti e di reati particolarmente odiosi come ad esempio anche il "bracconaggio della fauna selvatica".

Il veicolo da equipaggiare con i segni distintivi essenziali previsti dalla normativa regionale per identificare i mezzi al servizio di un organo di polizia affinché venga svolta senza soluzione di continuità l'attività di prevenzione e contenimento della fauna selvatica in esubero, tra cui indichiamo il cinghiale, portatore di una infezione non trasmissibile all'uomo come la Peste Suina Africana (PSA) deve pertanto essere affidato ad una ditta competente in merito nel più breve tempo possibile.

Per quanto sopra richiamato risulta improrogabile la necessità di procedere all'allestimento del nuovo veicolo acquistato per permettere l'identificazione degli operatori del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena nell'esecuzione dei servizi di istituto.

L'allestimento del veicolo richiede l'espletamento di un'attività da svolgersi in modo preciso, puntuale e complessivamente molto soddisfacente, sia per la qualità tecnica del prodotto finale sia per la tempistica molto rapida di realizzazione dell'intervento onde consentire l'utilizzo del mezzo su strada per lo svolgimento di tutte le attività svolte dal corpo, per le motivazioni di cui sopra.

Per il nuovo allestimento, è però necessario coniugare i principi generali di efficacia, efficienza ed economicità che reggono l'azione della pubblica Amministrazione, sanciti dall'art. 1 della L. 241/1990, con i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, correttezza, proporzionalità e risultato di cui agli artt. 1 e 3 de D.Lgs. n. 36/2023.

Si richiama quindi la normativa afferente gli acquisti ed in particolare l'art.1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e ss.mm.ii., il quale dispone: " *[...] Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti [...]"*.

Oltre a ciò, gli artt. 62, comma 1, e 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 che, testualmente, recitano:

"*1. Tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori.";*

"1. Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:

[...]; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante".

Si richiamano infine ulteriori norme di cui al D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, ovvero l'art. 17, il quale, ai commi 1 e 2, dispone che *"1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di con-trarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. 2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale."* e l' art. 29 comma 1 *"Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui al codice sono eseguiti, in conformità con quanto disposto dal codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, tramite le piattaforme dell'ecosistema nazionale di cui all'articolo 22 del presente codice e, per quanto non previsto dalle predette piattaforme, mediante l'utilizzo del domicilio digitale ovvero, per le comunicazioni tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 47 del codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005".*

La spesa prevista per il presente affidamento è superiore all'importo stabilito dall'art. 1 c. 450 L. 296/2006 come modificato dall'art. 1 comma 130, della Legge n. 145/2018, per acquisti di modi-co valore, rilevandosi, di conseguenza, l'obbligo di ricorso al MEPA/Consip o ad altri mercati elettronici o a piattaforme telematiche di negoziazione anche regionali. Si procederà, pertanto, mediante ordinativo di fornitura sul ME.PA di CONSIP.

Si valuta positivamente, per tutte le condizioni elencate, l'offerta della Ditta CIABILLI SRL con sede in Via A. F. Doni n. 53 -50144 Firenze, P.IVA 03410670487, assunta al protocollo dell'Ente al n. 36403 del 16/10/2026, relativo all'allestimento del veicolo SUZUKI VITARA 1.4 4WD che prevede un imponibile pari ad € 5.840,00 (IVA esclusa) e un prezzo complessivo di euro 7.124,80 (IVA al 22% inclusa).

La Società è presente sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) ed il prodotto è in catalogo con il codice prodotto: ASVM.

Il preventivo dalla Ditta CIABILLI SRL con sede in Via A. F. Doni n. 53 -50144 Firenze, P.IVA 03410670487, assunta al protocollo dell'Ente al n. 36405 del 16/10/2026 per l'allestimento dell'autoveicolo di cui sopra richiamato, include la pronta esecuzione e un prezzo complessivo di € 5.840,00 (IVA esclusa) e un prezzo complessivo di euro 7.124,80 (IVA al 22% inclusa).

L'allestimento Veicolo SUZUKI VITARA 1.4 4WD colore bianco prevede il Kit allestimento operativo polizia locale composto da: dispositivi illuminazione passiva, Kit Full Tok, Lampada Leggimappa, Coppia faretti blu lampeggianti, Torcia luminosa professionale ricaricabile, Estintore Polvere Kg. 2, Installazione dei vari apparati con creazione di impianto elettrico protetto e Applicazione decorazione adesiva con prodotti e procedure autorizzate dal costruttore pellicole.

Si ritiene pertanto necessario affidare l'allestimento del nuovo veicolo, ai sensi dell'art 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, mediante Ordine Diretto di acquisto su MEPA (ODA N. 1679263), alla Ditta CIABILLI SRL con sede in Via A. F. Doni n. 53 -50144 Firenze, P.IVA 03410670487.

Si precisa che il fine perseguito con il contratto è quello richiamato all'inizio della presente determinazione e che nell'ordine diretto di acquisto ODA n. 1737188, visibile sulla piattaforma MePA, sono dettagliate le soluzioni proposte, le modalità e i tempi di intervento.

La procedura sarà conclusa con la stipulazione del relativo contratto, a mezzo sottoscrizione, con firma digitale, dei documenti generati automaticamente dalla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.).

Si dà atto della regolarità delle autocertificazioni in merito ai requisiti previsti dal D.lgs. 36/2023, della regolarità contributiva dell'operatore economico nei confronti degli Enti previdenziali e assicurativi, come da "Durc On Line" protocollo INAIL_56040592 con scadenza il 17/01/2027 e che il fornitore è in possesso dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e capacita tecniche e professionale.

Il codice CIG (Codice Identificativo Gara) della fornitura oggetto della presente determina è: BDADB2C75F.

Ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 i pagamenti a favore dell'appaltatore saranno effettuati mediante bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Il conto corrente indicato dovrà essere espressamente dedicato alle commesse pubbliche.

L'appaltatore assume espressamente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata Legge n. 136/2010 e si impegna a inserire, nei contratti con subappaltatori e subcontraenti, apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume analoghi obblighi di tracciabilità, nonché a con-sentire alla Provincia la verifica di tale inserimento in qualsiasi momento.

Con atto del Presidente n. 5 del 14-01-2026 è stato approvato il PEG 2026-2028.

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale, Dott. Luca Gozzoli.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/ .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

L'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/200.

Per quanto precede,

DETERMINA

1) di affidare, ai sensi del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e ss.mm.ii., alla Ditta CIABILLI SRL con sede in Via A. F. Doni n. 53 -50144 Firenze, P.IVA 03410670487, l'allestimento di un veicolo SUZUKI VITARA 1.4 4WD di cui è dotato il Corpo di Polizia Provinciale per un imponibile pari ad € 5.840,00 (IVA esclusa) e un prezzo complessivo di euro 7.124,80 (IVA al 22% inclusa) come da preventivo assunto agli atti dell'Ente al n. 36405 del 16/10/2026;
2) di stabilire che, ai fini del contratto conseguente l'aggiudicazione, le finalità e le clausole essenziali sono quelle riportate nei dati generali della procedura di cui all'ordine diretto di

acquisto n. 1737188, allegato alla presente determinazione, quale sua parte integrante e sostanziale;

3) di impegnare la spesa di € 7.124,80 al Capitolo 4818 “Acquisto mezzi di trasporto con proventi da sanzioni CdS - Polizia provinciale” del PEG 2026;
4) di dare atto che è stata acquisita agli atti con prot. n. 36649 del 19/10/2026 autocertificazione in merito ai requisiti previsti dal D.lgs. 36/2023;
5) di dare atto che il CIG è BDADB2C75F;
6) di dare atto che è stata acquisita agli atti con prot. n. 36649 del 19/10/2026comunicazione relativa agli estremi identificativi del conto corrente dedicato ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari e altre dichiarazioni;
7) di dare atto che è stato acquisito agli atti il Documento Unico di Regolarità Contributiva, protocollo INAIL_56040592 con scadenza il 17/01/2027;
8) di dare atto che ai sensi dell’art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013, costituisce causa di risoluzione del contratto la violazione degli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, pubblicato sul sito della Provincia di Modena;
9) di dare atto che la ditta ha dichiarato con prot. n. 36649 del 19/10/2026 di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati della Provincia - nel triennio successivo alla loro cessazione dal rapporto di lavoro – che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti di questa ditta per conto della Provincia stessa negli ultimi tre anni di servizio;
10) di dare atto che la liquidazione dell'importo di € 7.124,80 (IVA 22% compresa) avverrà dietro presentazione di regolare fattura controllata e vistata dal Dirigente del servizio competente;
11) di trasmettere la presente Determinazione all’U.O. Bilancio e Contabilità Ordinaria dell’Area Amministrativa per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l’apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
12) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito provincia di Modena “Amministrazione Trasparente, Provvedimenti” come prescritto dall’art. 37 D. lgs n. 33/2013 e nella sezione “Bandi di gara e contratti, Scelta del contraente per l’affidamento di lavori, servizi e forniture” ai sensi dell’art, 1 co.32 della L. n. 190/2012” e ss.mm.ii;
13) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all’interessato.

Il Dirigente
GOZZOLI LUCA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)